



**ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE**  
**“LAZZARO SPALLANZANI”**  
**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO**

**Luglio 2018**

## Servizio Prevenzione e Protezione

### **ALLEGATO 1**

## **Informazioni generali rischi committente**

(Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.)



ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE  
"LAZZARO SPALLANZANI"  
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Luglio 2018

<i>Denominazione Azienda</i>			
<i>I.N.M.I. 'L. Spallanzani' I.R.C.C.S.</i>			
<i>Sede sociale</i>		<i>Sede operativa</i>	
<b>Indirizzo</b>	<i>Via Portuense n° 292</i>	<i>Via Portuense n° 292</i>	
	<i>00149 Roma (RM)</i>	<i>00149 Roma (RM)</i>	
<b>Telefono (centr.)</b>	<i>06551701</i>	<b>WEB</b>	<a href="http://www.inmi.it/">http://www.inmi.it/</a>
<i>P. IVA e/o CF</i>	<i>Data inizio attività</i>	<i>Natura giuridica</i>	
<i>5080991002</i>	<i>19/12/1996</i>	<i>Ente di diritto pubblico</i>	
<i>Numero dipendenti</i>			
<b>Strutturati</b>		<b>Non strutturati</b>	
<i>L'elenco aggiornato del personale è custodito presso "Ufficio Trattamento Giuridico – U. O. Gestione Risorse Umane"</i>		<i>L'elenco aggiornato del personale è custodito presso "Ufficio Trattamento Giuridico – U. O. Gestione Risorse Umane"</i>	
<i>Datore di Lavoro</i>			
<i>Direttore Generale</i>	<i>Dott.ssa Marta Branca</i>		
<i>USL territoriale di appartenenza</i>	<i>ASL RM 3 (ex D)</i>		
<i>Attività svolta</i>			
<i>Ricovero, diagnosi e cura per le malattie infettive ed attività di ricerca scientifica</i>			
<i>Descrizione ciclo lavorativo</i>			
<i>Ricovero, diagnosi e cura, anche ambulatoriale e a domicilio, di persone affette da malattie infettive; ricerca scientifica; attività amministrative e tecniche di supporto.</i>			



QUALIFICA	Nome e Cognome
RSPP	Geom. Franco Lufrani
Addetti SPP	T.P.A.L dott.ssa Donatella Evangelisti IP Marco Cassandra
Esperto qualificato Responsabile attività Risonanza Magnetica	Dott. Nicola Caretto
Medico competente	Dott.ssa Anna Paola Santoro
Direttore UOC Servizio tecnico	Arch. Dott. Valentino Costantini
Responsabile Tecnico sicurezza Antincendio	Ing. Dott. Roberto De Sanctis
Coordinatore per le emergenze	Geom. Franco Lufrani

## NUMERI UTILI

Centralino 0655170-1 (numerazione interna 9): per qualsiasi recapito telefonico  
Centrale Vigilanza 0655170311 dall'interno 2311

### Emergenze :

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, allagamenti importanti, crolli strutturali, si possono attivare i soccorsi tramite il numero telefonico interno **2555 (dall'esterno 0655170555 )**

### Primo soccorso

In qualsiasi situazione di pericolo quali infortuni o malori si possono attivare i soccorsi attivando il personale sanitario dell'Istituto.



### **Premessa**

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal responsabile del Servizio Gestore, ovvero dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i. si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'appaltatore.

Si ricorda, infine, l'obbligo di fornire durante la "RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE" le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività.

### **Generalità**

L'Istituto Committente I.N.M.I. possiede il Documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, ex art. 17 D.Lgs. 81/08 ed è provvisto di personale specificatamente formato per la gestione dell'emergenza antincendio e per il pronto soccorso.

Un estratto del Documento e le specifiche procedure sono fornite alla Ditta aggiudicataria.

La conformità e la manutenzione degli impianti tecnologici, inclusi gli ascensori, della struttura ospitante è assicurata, tramite appalto, da una ditta esterna con la supervisione del Servizio Tecnico.

La conformità delle attività che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è assicurata dal responsabile della struttura presso cui le attività stesse vengono svolte nel rispetto delle norme regolamentari impartite dall'Esperto Qualificato e dall'Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica dell'istituto i quali assicurano la sorveglianza fisica prevista dalla vigente normativa

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.

**Il personale della impresa aggiudicataria dovrà attenersi alle indicazioni date dal personale dell'I.N.M.I..**





In ospedale ovvero nei luoghi coperti è vietato fumare. Si ricorda che all'interno dell'Ospedale sono collocati dispositivi per la rilevazione dei fumi e che l'eventuale allarme attiva le procedure di sicurezza aziendali. In caso di attivazione delle procedure causata da inottemperanza a tale divieto l'Azienda si riserva il diritto di procedere contro i trasgressori formalizzando un'indagine interna.


Vige il divieto di assunzione di sostanze alcoliche.

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.


#### RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

<p><b>AGENTI CHIMICI</b></p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p> 	<p>E' un rischio ubiquitario.</p> <p>Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.).</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.).</p>
<p><b>CAMPI MAGNETICI</b></p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è <b><u>SEMPRE ATTIVO</u></b>. <b><u>E' VIETATO</u></b> introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.). Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RADIAZIONI LASER</b></p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



<p><b>ENERGIA ELETTRICA</b></p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b></p> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria.</p> <p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p><b>CADUTE</b></p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalle ditte autorizzate dalla committenza.</p>
<p><b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b></p> 	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>In tutti i luoghi chiusi è <b>VIETATO FUMARE</b></p> <p>Il personale in appalto è tenuto ad osservare le misure di prevenzione e le indicazioni di allarme previste nei Piani per le emergenze.</p> <p>E' presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p> <p>Il personale delle ditte in appalto, ad eccezione di Manutenzione e Vigilanza, è considerato soggetto passivo ai fini della gestione delle emergenze.</p>




<b>STRUTTURE/FABBRICATI</b>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>
<b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI DI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

### Possibili interferenze comuni





Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da **possibili interferenze comuni** a tutte le attività all'interno dell'Istituto. L'analisi specifica di eventuali rischi da interferenze per i diversi appalti è contenuta negli specifici Documenti **D.U.V.R.I.**






Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
 <b>Rischio elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li><li>• Elettrocuzioni</li><li>• Incendio</li><li>• Black out</li></ul>	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla L. 46/90 s.m.i.	Si raccomanda l'uso di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
<b>Rischio meccanico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</li><li>• blocco di ascensori e montacarichi</li></ul>	macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'uso. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	Si raccomanda l'uso di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.
<b>Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet.)</li></ul>	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.	Rispetto di bassissima velocità di movimento. Rispetto dei percorsi di transito.
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)</i></li><li>• <i>infortuni</i></li></ul>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	Si raccomanda il corretto posizionamento dei contenitori, l'uso di idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.



Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
 Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sversamento accidentale di liquidi</li> <li>Abbandonare ostacoli sui percorsi</li> </ul>	pavimenti antiscivolo segnaletica	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
 Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri</li> <li>Concomitanza di personale Istituto e personale altre ditte</li> </ul>	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.
 Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>in caso di sversamenti spandimenti accidentali</li> </ul>	Censimento Sistemi di areazione DPI	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
 Rischio incendio		Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio Procedure di emergenza	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.



<b>Impiego di sostanze infiammabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>in caso di sversamenti / spandimenti accidentali</li> </ul>	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	Attuare le procedure d'emergenza.
 <b>Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni</li> </ul>	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive e in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di Sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
<b>Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.</li> </ul>	Le strutture sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori</li> </ul>	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere; le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.

<b>Interferenza</b>	<b>cause/effetti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare</b>
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale Istituto.</li> </ul>	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle



				procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
<b>Interferenza</b>	<b>cause/effetti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate</b>		<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare</b>
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"><li>• contatto con materiale potenzialmente infetto</li><li>• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC)</li><li>• da punture con aghi e taglienti infetti</li></ul>	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.</p> <p>Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Uso di appositi contenitori per rifiuti.</p>		<p>Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro.</p> <p>Consigliata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.</p> <p>Utilizzo di DPI e formazione del personale.</p>